

**PREGHIAMO CON IL SALMO 100**

*Il salmo 100 è un invito a tutti i popoli della terra ad acclamare il Signore, ad avere fiducia in Lui, riconoscendo la sua bontà e misericordia. Questa fiducia consente l'accesso al pane dei figli, al pane della vita.*

Rit. **Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente:  
di generazione in generazione  
la sua misericordia si stende  
su quelli che lo temono**

Acclamate al Signore, voi tutti della terra,  
servite il Signore nella gioia,  
presentatevi a lui con esultanza.      **Rit.**

Riconoscete che il Signore è Dio;  
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,  
suo popolo e gregge del suo pascolo.      **Rit.**

Varcate le sue porte con inni di grazie,  
i suoi atri con canti di lode, lodatelo,  
benedite il suo nome;      **Rit.**

poiché buono è il Signore,  
eterna la sua misericordia,  
la sua fedeltà per ogni generazione.      **Rit.**

Guida: Padre di Misericordia, che ti muovi a compassione per i bisogni dell'umanità, che ci rendi donne e uomini nuovi, ogni volta che facciamo esperienza del tuo perdono e del tuo amore fedele, donaci il coraggio di camminare seguendo i passi di Gesù buon Pastore, illumina le nostre menti, scalda i nostri cuori con la luce e il calore dello Spirito Santo perché diventiamo testimoni del vangelo in ogni angolo del mondo.

---

**Canto di reposizione**

---

*"Le Beatitudini, è vero, non occupano più di una mezza paginetta del Vangelo di S. Matteo, ma poi tutta la Bibbia si può dire è un commento, una raccomandazione continua delle Beatitudini promulgate da Gesù nel celebre discorso della montagna". (Beato Giacomo Alberione)*

**BEATI I MISERICORDIOSI (Mt 5,7)**

---

**Introduzione**

---

Guida: Il brano del vangelo di Matteo che ci aiuta a pregare oggi, può sembrare una scelta inusuale per riflettere sulla beatitudine che riguarda i misericordiosi: collocarlo nel contesto ci aiuta. Il nostro brano è preceduto da una disputa tra i farisei e Gesù che subito dopo decide di andare verso le regioni di Tiro e Sidone, territori pagani.

Il partire di Gesù è come un allontanarsi da chi ha il cuore indurito e non riesce a vivere il proprio rapporto con Dio da figlio. Una donna, cananea, incrocia il suo cammino e grida, chiedendo un gesto di compassione per la figlia che sta male. L'insistenza di questa donna, il suo gesto di adorazione nei confronti di Gesù, la sua semplice supplica: «Signore, aiutami» ci rivelano qualcosa di importante: questa donna, pagana, sa di aver diritto alla misericordia di Dio, rivendica per sé e per la figlia il diritto all'infinita compassione del Padre che non fa distinzioni di persone e «fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti» (Mt 5, 45). Gesù ascolta questa sofferenza, si meraviglia della grande fede di questa donna come in precedenza si era meravigliato per la mancanza di fede dei discepoli. Sente nelle viscere la stessa misericordia di Dio e risponde alla donna: «Avvenga per te come desideri», perché riconosce che questa cananea vuole come Dio vuole, che il suo desiderio è anche il desiderio di vita e di bene di Dio che è Padre misericordioso.

---

**Canto di esposizione**

---

## PREGHIERA DI ADORAZIONE

Ti adoriamo, o Gesù, Pastore eterno del genere umano. Tu sei presente nell'eucaristia per dimorare continuamente in mezzo al tuo gregge. Tu lo nutri, lo custodisci, lo guidi all'ovile celeste. Non viviamo di solo pane, ma della tua dottrina di verità e di amore. Le tue pecorelle ascoltano la tua voce e la seguono con amore. Abbi pietà di quanti errano, come gregge senza pastore, nelle tenebre dell'errore e dell'ignoranza. Attiralì alla tua verità. Moltiplica gli evangelizzatori, i catechisti e gli apostoli della comunicazione sociale. Donaci la grazia di ascoltare ed amare la tua Parola perché produca frutto nei nostri cuori. Parla, o Signore, il tuo servo ti ascolta. (dalla Coroncina a Gesù buon Pastore, LdP p. 118)

---

## Gesù Verità

---

### Dal Vangelo secondo Matteo (15, 21-28)

<sup>21</sup>Partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. <sup>22</sup>Ed ecco, una donna cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demone». <sup>23</sup>Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». <sup>24</sup>Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». <sup>25</sup>Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». <sup>26</sup>Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». <sup>27</sup>«È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». <sup>28</sup>Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

– Dalle parole del beato Giacomo Alberione

“E «Beati i misericordiosi» [Mt 5,7]. Pregate per le anime del purgatorio? Avete compassione dei miseri? Di quelli che sono infelici perché ammalati spiritualmente o corporalmente? Quelli che sono ignoranti in religione? Quelli che si credono i padroni del mondo, invece sono povere creature? Un soffio del potere di Dio li porta al di là. Cosa ci resta?”. (AAP 1962, 301)

### PER LA RIFLESSIONE PERSONALE:

- La richiesta della donna cananea è segno di una fede che supera i confini delle nazioni e giunge al cuore di Dio padre. Riconoscere i segni della sua misericordia è modo concreto per divenire beati anche noi.

---

## Gesù Via

---

Per il confronto personale e l'esame di coscienza

- Quando parliamo di misericordia è immediato pensare al cuore, ai sentimenti: ma siamo chiamati ad avere pensieri, sguardo, gesti, parole e anche preghiera misericordiosi. Misericordia è il nome del Padre e noi per essere suoi figli abbiamo bisogno di immergerci nella misericordia di Dio e lasciare che penetri dentro di noi fino al punto da avere «gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù». So accogliere e lasciarmi trasformare dalla misericordia di Dio?
- «La Chiesa “in uscita” è la comunità di discepoli missionari, che sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi. Vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell'aver sperimentato l'infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva». (cfr EG 24)  
Quale primo passo il Signore mi sta chiedendo adesso nell'apostolato, nella vita fraterna, nello studio, nel mio cammino di sequela di Gesù Verità, Via e Vita?